


**IL LIBRO**
**MASSIMILIANO  
 PANARARI**
**LA GRANDE  
 TRANSIZIONE  
 DEL CAPITALISMO**

C'È una nuova polarità tra "fattori della produzione" che rimodella in peggio l'odierno ciclo economico, nota Giuseppe Sabella (direttore del think tank Oikonova). A un capo l'energia (che divora i bilanci di famiglie e aziende) e, all'altro, il salario con un sempre minore potere di acquisto. Dalla deflazione alla nuova inflazione si è ulteriormente aggravato l'indebolimento del ceto medio, che subisce i costi crescenti della trasformazione del paradigma industriale. Perché le transizioni richieste

dall'Unione europea altro non sono che l'attuale Grande Transizione del capitalismo. E, dunque, la strada da seguire non è tanto quella del salario minimo, soggetto all'erosione inflattiva, ma il suo adeguamento mediante la contrattazione collettiva (e un ruolo più forte dei

sindacati). Come pure quella di una riduzione ancora più significativa (tagliata sulle esigenze dei comparti produttivi) del cuneo fiscale. All'insegna di un nuovo patto sociale che indirizzi una quota della ricchezza accumulata in questi ultimi decenni verso investimenti dotati di una prospettiva sociale e indirizzati a generare occupazione in un'ottica innovativa. Ricordando che nel salario non è incorporata esclusivamente la retribuzione, ma anche il "fattore umano".

**L'ENERGIA  
 DEL  
 SALARIO**  
 Giuseppe  
 Sabella  
*Rubbettino*  
 112 pagine  
 12 euro

